
**FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC
NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE
DISCIPLINE DI BILANCIO**

Relazione del
Dott. Antonio Zurzolo
Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'OIC

Convegno promosso da
OIC - Organismo Italiano di Contabilità
sul tema
**I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI PER LE SME
(SMALL AND MEDIUM ENTITIES)**

CNEL - Roma, 6 Ottobre 2006

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

Introduzione	3
Ruolo dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel contesto nazionale e internazionale.....	5
L'attività dell'OIC nel contesto internazionale	6
L'attività dell'OIC nel contesto nazionale	7
Partecipazione dell'OIC nell'Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo finanziario: eXtensive Business Reporting Language (XBRL)	9
Programmi	10
Conclusioni.....	12
Note	13

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

Desidero innanzitutto ringraziare il Presidente del CNEL, Prof. Antonio Marzano, che ha voluto cortesemente ospitare, ieri, il Roadshow dello IASB e oggi questo Convegno dell'OIC sui "Principi contabili internazionali" per le SME.

Un caloroso saluto e un vivo ringraziamento a Mr. Gilbert Gélard, membro del Board dello IASB, che ha gentilmente accolto l'invito a svolgere la relazione introduttiva, e a tutti gli illustri partecipanti alla tavola rotonda.

Nel mio intervento illustrerò finalità, attività e programmi dell'OIC, con un breve cenno al processo di ammodernamento delle discipline contabili, nel cui ambito l'OIC è chiamato ad operare.

Introduzione

Com'è noto, le discipline contabili sono in continua evoluzione, sollecitate dallo sviluppo delle attività economiche (industriali, commerciali, finanziarie), dalla loro crescente complessità, dal progressivo espandersi dei mercati di riferimento che hanno ormai raggiunto dimensioni globali. La dimensione globale richiede che l'informativa societaria, in particolare i bilanci, sia oltre che chiara e precisa, anche confrontabile, superando le differenze esistenti tra i vari Paesi.

Si è così avviato un processo di armonizzazione che, inizialmente circoscritto nell'ambito comunitario e a maglie molto larghe¹, si è recentemente aperto all'adozione, previa omologazione, dei principi contabili internazionali, individuati dalla Commissione nei principi contabili internazionali, (gli IAS, ora IFRS²), emanati dallo IASC³, ora IASB.

Tutto ciò ha modificato profondamente il processo di normazione contabile nel quale si inseriscono e integrano numerosi soggetti:

- L'International Accounting Standards Board (IASB) che emette, dopo un lungo e complesso iter di studi, approfondimenti e consultazioni, i principi contabili internazionali (IFRS);

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

- la Commissione Europea che provvede alla loro omologazione⁴ e, in linea più generale, emana “Direttive” in materia contabile (da recepire negli ordinamenti nazionali) e “Regolamenti” (direttamente cogenti in tutti gli Stati membri);
- il Comitato di Regolamentazione Contabile⁵, appositamente costituito, che assiste la Commissione nelle sue decisioni;
- l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG⁶) che esprime al Comitato di Regolamentazione i pareri tecnici;
- gli Stati membri che adeguano le proprie norme alle Direttive europee, nell'ambito delle opzioni consentite;
- gli “Standard Setter” nazionali, sul cui ruolo e attività i summenzionati sviluppi della normazione in materia contabile hanno ovviamente notevoli ripercussioni.

Nel nuovo assetto gli Standard Setter nazionali sono infatti chiamati ad operare, a livello europeo e internazionale, in modo sempre più stretto e coordinato, in diretto contatto con la Commissione Europea (via Roundtable e EFRAG), così da permettere un rapido processo di armonizzazione degli standard contabili.

Devono altresì svolgere un ruolo di impulso e collaborazione nei confronti dello IASB, dando l'apporto delle loro esperienze al processo di emanazione di nuovi principi contabili internazionali.

Ad essi resta naturalmente il compito tradizionale di emanazione di principi contabili per la redazione dei bilanci per i quali non è prevista l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Gli Standard Setter nazionali assumono pertanto, nel processo di “normazione contabile” nell'ambito dell'Unione Europea, un ruolo chiave che sarà tanto maggiore quanto più elevato sarà il loro standing e ampia la rappresentanza dei soggetti interessati alla materia contabile.

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

Ruolo dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nel contesto nazionale e internazionale

Da questa esigenza - dotarsi di uno standard setter nazionale fornito di ampia rappresentatività - nasce, a iniziativa delle principali categorie interessate (professione contabile, preparers, users, mercato mobiliare), l'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

I compiti attribuiti all'OIC si sostanziano:

- *sul fronte internazionale:*
 - nello svolgere un ruolo di impulso e collaborazione nei confronti del lavoro degli organismi preposti alla redazione di principi contabili internazionali mediante:
 - la stesura di note di commento sui documenti di lavoro emanati da tali organismi;
 - l'individuazione delle potenziali incompatibilità tra la normativa nazionale, le direttive europee e i principi contabili internazionali in corso di elaborazione;
 - la consultazione delle parti interessate alla materia contabile in Italia al fine di individuare le istanze che si ritiene di promuovere presso gli organismi internazionali preposti alla stesura di principi contabili in ambito internazionale;
 - nel fornire supporto nell'applicazione in Italia dei principi contabili internazionali, dando apposite indicazioni al riguardo, tenuto conto delle interpretazioni fornite dagli organismi competenti;
- *sul fronte nazionale:*
 - nell'offrire collaborazione al legislatore nell'emanazione delle normative in materia contabile e connessa, al fine di favorire un rapido e puntuale adeguamento della disciplina in materia di bilancio alle direttive europee e agli IFRS, anche mediante l'emissione di pareri al Parlamento e al Governo;
 - nel predisporre principi contabili per la redazione dei bilanci per i quali non è prevista l'applicazione degli IFRS, coordinando i propri lavori con le attività degli altri Standard Setter europei;
 - nel predisporre principi contabili per la redazione dei bilanci preventivi e consuntivi delle aziende non profit e delle amministrazioni pubbliche, nazionali e locali;
 - nel fornire interpretazioni dei principi contabili nazionali;

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

- nel promuovere la cultura contabile nel Paese tramite l'emanazione di documenti e ricerche in materia, nonché mediante l'organizzazione di convegni, seminari e incontri di studio.

L'attività dell'OIC nel contesto internazionale

In questi anni, particolarmente intensa e impegnativa è stata l'attività dell'OIC nel contesto internazionale.

Anzitutto ha svolto, e continua a svolgere, una funzione di impulso e collaborazione nei confronti degli organismi internazionali nell'area delle sue competenze. È questo un ruolo di fondamentale importanza affinché l'adozione dei principi contabili internazionali ed il progetto di convergenza della normazione contabile, perseguito dalla Commissione Europea, si realizzi tenendo anche conto della situazione e delle istanze nazionali.

Al riguardo, l'OIC ha fornito, e sta fornendo, un importante supporto ai fini del recepimento e successiva applicazione dei principi contabili internazionali e delle direttive comunitarie in materia contabile, inviando commenti e pareri allo IASB e all'EFRAG nonché partecipando fattivamente agli incontri istituzionali organizzati a livello europeo.

Ha anche proceduto al controllo e alla revisione delle traduzioni in italiano degli IFRS per la loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, curando che il testo risulti il più possibile chiaro e facilmente comprensibile (Ovviamente la responsabilità delle traduzioni rimane alla Commissione Europea).

Ha poi provveduto a evidenziare e commentare le varie problematiche relative all'adozione da parte delle imprese italiane degli IFRS e gli aspetti applicativi connessi alla transizione, pubblicando nella serie "Guide Operative" la "Guida Operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)".

Per mettere in grado gli operatori di seguire la continua evoluzione degli IFRS, l'OIC pubblica sul proprio sito le innovazioni, modifiche e integrazioni emanate dallo IASB e

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

dall'IFRIC. E poiché negli atti ufficiali sono riportate solo le parti emendate, elabora un testo coordinato che agevola la consultazione da parte degli operatori.

L'OIC si è poi impegnato ad assicurare una fattiva presenza dell'Italia nei processi internazionali di regolamentazione contabile, sia supportando la nomina di componenti italiani negli organi tecnici degli organismi contabili internazionali⁷, sia partecipando con rappresentanti da esso designati ai gruppi di lavoro costituiti dall'Efrag. Attualmente partecipa ai progetti relativi ai fondi pensione, al framework, al performance reporting e alla classificazione delle voci delle Passività e del Patrimonio Netto. Si sta così rafforzando il ruolo svolto dall'OIC in seno all'EFRAG nella prospettiva che l'attività di normazione dello IASB si realizzi tenendo conto anche delle peculiarità e delle istanze nazionali. L'OIC, infine, rappresenta l'Italia all'European Roundtable, comitato costituito in seno alla Commissione Europea, che ha l'obiettivo d'individuare particolari questioni contabili sulle cui problematiche si avverte l'esigenza di un'interpretazione dell'IFRIC. Per conto di quest'ultimo organismo ha anche preparato due documenti ("De Facto Control" e "Deemed Cost Of Subsidiaries") recentemente esaminati da tale Comitato.

Nell'ottica di sensibilizzare gli organismi internazionali sulle problematiche nazionali, dal 2004 l'OIC cura l'organizzazione del "Road Show" dello IASB in Italia, mettendo così in contatto diretto i rappresentanti dello IASB con quelli delle imprese nazionali, nel comune obiettivo di scambiarsi informazioni sullo stato di attuazione dei principi internazionali, sui problemi incontrati e sui programmi futuri dello IASB. In tali occasioni le imprese presentano una serie di questioni che, coordinate dall'OIC, sono poi inoltrate allo IASB per essere sottoposte all'attenzione dei membri del Board. Proprio ieri si è svolto in questa sede il Road Show del 2006.

L'attività dell'OIC nel contesto nazionale

Il nostro Paese si è trovato e si trova ancora a gestire una situazione complessa sul piano della normazione contabile. Infatti, la concomitanza della riforma della disciplina societaria di cui al D.lgs 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni; le ulteriori modifiche dovute al

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

recepimento, prima, della Direttiva 2001/65, poi, della Direttiva 2003/51 (che modificano le precedenti Direttive Contabili); l'adozione degli IFRS per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati di alcuni tipi di società⁸, hanno posto, e pongono tuttora, complessi problemi attuativi e di coordinamento, con ricadute anche sull'ordinamento tributario.

In tale contesto, l'OIC è impegnato, da un lato, nell'aggiornamento dei preesistenti e nell'emanazione di nuovi principi contabili nazionali per tenere conto delle modifiche della disciplina legale del bilancio contenute nel surrichiamato decreto legislativo di riforma del diritto societario, dall'altro a guidare le imprese italiane nell'applicazione dei principi contabili internazionali, suggerendo anche eventuali modifiche alle disposizioni civilistiche e fiscali.

In particolare:

- ha aggiornato tutti i testi dei precedenti principi contabili nazionali (dal n. 11 al 30 e l'interpretativo 1), coordinandoli con il principio OIC 1, per tenere conto delle modifiche della disciplina legale del bilancio contenute nel decreto legislativo di riforma del diritto societario, nonché dell'evoluzione della materia;

- ha emanato tre nuovi principi contabili: OIC 1, sugli effetti della riforma societaria sul bilancio, OIC 2, in tema di patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, OIC 3, in tema di informativa sugli strumenti finanziari, e predisposto la "bozza per commenti", attualmente pubblicata sul suo sito, di un quarto principio, in tema di fusioni e scissioni;

- ha emanato tre documenti interpretativi, l'ultimo in tema di trasparenza e consolidato fiscale.

L'OIC ha inoltre dato assistenza al legislatore per la soluzione dei problemi contabili, civilistici e fiscali conseguenti l'applicazione degli IFRS, che richiede un'attenta e tempestiva opera di coordinamento; ha presentato proposte e commenti a provvedimenti legislativi delicati e complessi, quali ad esempio il decreto di riforma del diritto societario, il decreto di riforma dell'imposta delle società, i decreti di recepimento delle direttive Comunitarie; ha partecipato ad audizioni e incontri istituzionali

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

Per l'attuazione della Direttiva 2003/51/CE, è stata predisposta una proposta di articolato - corredata da una relazione di accompagnamento - che prospetta un accorto e graduale avvicinamento dei principi contabili nazionali a quelli internazionali, al fine di pervenire in tempi appropriati ad una più ampia armonizzazione del sistema delle informazioni economico finanziarie delle imprese quotate e non quotate.

Nello svolgimento di tale attività l'OIC si è avvalso del supporto di una Commissione consultiva alla quale partecipano autorevoli giuristi ed esperti di settore.

Da ultimo, nell'ambito dell'attività istituzionale volta alla promozione di una maggiore conoscenza e approfondimento delle problematiche teoriche e applicative in materia contabile, l'OIC ha avviato la pubblicazione di una collana articolata su due serie: Monografie e Quaderni.

Partecipazione dell'OIC nell'Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo finanziario: eXtensive Business Reporting Language (XBRL)

Un cenno a parte merita la partecipazione dell'OIC all' "Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo finanziario", eXtensive Business Reporting Language (XBRL), costituita lo scorso mese di settembre⁹.

L'Associazione, in linea con quanto già affermato a livello internazionale, anche con il supporto dello IASB¹⁰, mira a favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria e degli altri flussi informativi e la diffusione di tassonomie e standard tecnologici che agevolino la gestione e lo scambio delle informazioni finanziarie, nonché a individuare, studiare e divulgare le principali tecnologie, strumenti, standard e protocolli informativi a valenza economico finanziaria vuoi a livello nazionale, vuoi a livello internazionale, in coordinamento con l'Associazione che segue questi aspetti su scala mondiale (e a cui partecipa lo IASB).

E' evidente come l'attività svolta dall'OIC presenti caratteri di complementarità rispetto a quello dell'Associazione, alla quale potrà fornire, nell'ambito delle materie di sua

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

competenza, il proprio expertise al fine di produrre una tassonomia nazionale da affiancare a quella internazionale.

L'iniziativa contribuirà certamente a migliorare rapidità e qualità della circolazione e analisi dell'informazione finanziaria anche in materia contabile.

Programmi

Impegnativi sono i programmi dell'OIC per i prossimi anni.

Sul fronte internazionale, continuerà a svolgere il ruolo di impulso e collaborazione nei confronti degli organismi internazionali che si occupano della disciplina contabile. In particolare, continuerà a curare i commenti agli Exposure Drafts che saranno emanati dallo IASB o dall'IFRIC nel rispetto dei tempi molto stretti imposti da tali organismi. I commenti saranno inoltre presentati all'EFRAG, con il quale l'OIC intende rafforzare ulteriormente i rapporti nella valutazione dei documenti predisposti dallo IASB.

In tale contesto l'OIC potrà dare un concreto contributo per rendere più accurata e coerente con la nostra disciplina l'attività di normazione contabile e di omologazione dei principi IFRS a livello dell'Unione europea. Fondamentale a questo scopo il ruolo che saprà svolgere nell'ambito sia dei progetti internazionali cui partecipa, sia dei lavori dell'European Round table.

Sarà intensificata la partecipazione ai gruppi di lavoro costituiti in seno agli organismi internazionali per incidere sui documenti da emanare fin dalla fase della loro preparazione

L'OIC seguirà inoltre a curare il riesame della traduzione in italiano dei nuovi principi internazionali omologati.

Proseguendo nella pubblicazione di "Guide Operative", l'OIC si propone di assistere le imprese nell'applicazione degli IFRS. È in fase di elaborazione un documento volto ad esaminare le informative di bilancio nell'ambito dei principi contabili internazionali, tenuto anche conto delle ulteriori informazioni richieste dai provvedimenti Consob e da specifiche norme del codice civile (si pensi alle notizie richieste in nota integrativa dalle norme in tema

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

di direzione e coordinamento delle società o di patrimoni destinati). È poi allo studio la fattibilità di una iniziativa volta a fornire ai redattori dei bilanci un ulteriore supporto attraverso la predisposizione di approfondimenti monotematici.

Particolare attenzione sarà volta alla definizione di principi contabili internazionali semplificati per le SME (Small and Medium Entities). Contatti sono in corso con Paul Pacter, il Managing Director che segue per conto dello IASB il progetto, e con cui si sta organizzando un round table da tenersi nel corso della prima metà del 2007.

Sul fronte nazionale, l'OIC è impegnato, nell'immediato, nell'esame dei commenti che perverranno sulla bozza, diffusa prima dell'estate, di un nuovo principio contabile in tema di fusione e di scissione.

E' in fase di studio la realizzazione di progetti in tema di bilancio sociale, di principi contabili delle liquidazioni, di principi specifici per il settore agricolo. E' in corso una prima ricognizione delle problematiche relative ai principi contabili degli enti pubblici non economici e delle aziende non profit.

L'OIC continuerà a fornire il proprio contributo alle Istituzioni per la risoluzione dei problemi contabili, civilistici e fiscali conseguenti all'applicazione degli IFRS in Italia, e per l'attuazione della Direttiva n. 2003/51/CE, modificativa delle precedenti direttive contabili comunitarie. Recepita la direttiva nell'ordinamento giuridico nazionale, provvederà all'aggiornamento di tutti i principi contabili nazionali, considerate le notevoli modificazioni previste.

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

• • • • •

Conclusioni

L'attività in cui l'OIC è impegnata per i prossimi anni riguarda problematiche di rilevante importanza per le imprese, per gli enti e per i professionisti.

La normativa contabile in sede nazionale ed internazionale è in continua evoluzione, e a tale evoluzione l'OIC potrà dare un contributo importante sia nella fase di preparazione sia in quella di applicazione delle norme.

Nel concludere, un breve cenno al tema di questo convegno, dedicato al progetto dello IASB di definire principi contabili internazionali per le SME.

Come è noto il 4 agosto scorso, sulla parte pubblica del sito IASB (ripresa anche sul sito OIC) è stata pubblicata la Bozza degli IFRS per le SME. Precisa lo IASB che ne è stata decisa la pubblicazione soltanto per informare le parti interessate sullo stato di avanzamento del progetto. Infatti la Bozza, redatta dallo Staff dello IASB, non è stata ancora approvata dal Board.

L'OIC ha ritenuto opportuno organizzare sul tema l'odierno Convegno in considerazione delle specificità che contraddistinguono le SME e dell'importanza che esse rivestono nel contesto economico del nostro Paese.

Mr. Gilbert Gélard, che ringrazio ancora, ci illustrerà e ragguaglierà sullo stato di questo importante progetto.

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

Note

¹ Le opzioni consentite dalle norme comunitarie, ampiamente e variamente utilizzate dagli Stati membri in sede di recepimento, e l'applicazione dei principi contabili "nazionali" hanno reso difficile e, comunque non immediato, il confronto tra i bilanci delle imprese dell'Unione.

² Gli IAS sono stati validati nel maggio 2000 dallo IOSCO – International Organization of Securities Commissions che ha autorizzato le Commissioni di Vigilanza dei mercati finanziari ad accettare i bilanci redatti in base a detti principi nelle operazioni "cross border offering" e "cross border listinging".

³ Lo IASC – International Standards Committee – fu istituito nel 1973 dall'International Federation of Accountants (IFAC) al fine di promuovere l'armonizzazione dei principi contabili. Ristrutturato nel 2001, ha assunto la veste giuridica di Fondazione, organizzazione indipendente, non profit, con sede nello Stato del Delaware (USA). Nel suo ambito operano:

- i Trustee ai quali compete la responsabilità del governo della Fondazione, definendo le procedure operative dello IASB, del SAC e dell'IFRIC e nominandone i componenti; esamina annualmente le strategie dello IASB e ne approva il budget;
- l'International Accounting Standard Board (IASB), preposto all'emissione dei principi contabili internazionali che, nelle nuove emissioni, cambiano la loro denominazione da IAS a IFRS – International Financial Reporting Standards;
- lo Standard Advisory Council (SAC) che assiste lo IASB nel determinare l'ordine di priorità degli argomenti da affrontare;
- l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC, già SIC) che redige i documenti interpretativi dei principi contabili internazionali da sottoporre alla definitiva approvazione del Board.

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI
AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

Negli organismi sopra indicati, è assicurata un'adeguata rappresentanza di tutte le parti interessate ai principi contabili internazionali (professione contabile, mondo accademico, analisti finanziari, investitori, società di revisione e imprese in genere.

⁴ Per essere adottati, i principi contabili emanati dallo IASB devono risultare compatibili, in linea generale, con le direttive comunitarie in materia contabile.

In particolare, la Commissione potrà “omologare” i principi contabili internazionali solo se:

- non siano in contrasto con la “clausola generale” della rappresentazione “veritiera e corretta” di cui alle direttive contabili, senza peraltro che ciò implichi che il principio contabile debba essere conforme in senso stretto a ogni norma delle direttive;
- siano rispondenti, coerentemente con le conclusioni dell'Ecofin del 17 luglio 2000, al principio della tutela del mercato europeo;
- siano in linea con i requisiti di “comprensibilità”, “pertinenza”, “affidabilità” e “comparabilità” ai quali deve rispondere un'informativa destinata a costituire la base per assumere decisioni economiche e valutare l'operato degli amministratori di una società.

⁵ Il Comitato di Regolamentazione Contabile (Accounting Regulatory Committee) è un organo politico composto dai rappresentanti degli Stati membri dell'Unione Europea e presieduto dal rappresentante della Commissione.

⁶ L'EFRAG è un ente non commerciale (specificatamente: una fondazione) strutturato in modo da assicurare una equilibrata partecipazione delle categorie interessate alla materia del bilancio, soddisfacendo così ai requisiti di neutralità (imparzialità) e autonomia (indipendenza) rispetto a coloro che l'hanno costituito e provvedono al suo finanziamento, e da garantire un'elevata competenza tecnica, condizioni necessarie per realizzare in modo efficace ed efficiente i compiti ad esso assegnati. I compiti dell'EFRAG si sostanziano:

- nell'assicurare una partecipazione attiva (proactive contribution) dell'Europa ai lavori dello IASB così da influenzare il processo di definizione dei principi contabili (e delle relative interpretazioni);

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

- nel fornire alle istituzioni europee il supporto e la consulenza tecnica necessari per valutare la conformità dei principi contabili internazionali (e delle relative interpretazioni) al quadro normativo europeo e, dunque, nel coadiuvare queste istituzioni affinché possano esprimere un giudizio sulla “omologabilità” di tali principi nell’ambito dell’Unione Europea;
- nello svolgere presso le istituzioni europee un’attività propositiva per la “modernizzazione” delle Direttive contabili comunitarie;
- nell’individuare quegli argomenti in materia di redazione del bilancio che non sono affrontati ovvero non sono trattati in modo completo o con forma chiara dai principi contabili internazionali, affinché tali questioni possano essere risolte – in tempi rapidi – dallo IASB nel rispetto delle posizioni comuni nel frattempo assunte a livello europeo;
- nel cooperare con le Autorità di vigilanza dei mercati mobiliari europei allo scopo di fornire alle società europee quotate indirizzi uniformi sull’applicazione dei principi contabili internazionali.

⁷ Ad esempio, nel TEG (EFRAG) il Prof. Marinelli nel 2002 e 2005 e il Dott. Monachino nel 2006, nel SAC (IASB) il Prof. Giussani nel 2005. L’OIC ha anche attivato liason con alcuni membri stranieri di tali organismi, come ad esempio Mr Gélard del Board dello IASB.

⁸ I principali provvedimenti in materia di normazione contabile sono i seguenti:

Comunitari

- Direttiva 2001/65/CE del 17/09/2001 relativa alla valutazione al valore equo (“*fair value*”) per gli strumenti finanziari, recepita nell’ordinamento nazionale con D.lgs 30 dicembre 2003 n. 394.
- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19/07/2002 relativo all’applicazione dei principi contabili internazionali a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano nel 2005.
- Direttiva 2003/51/CE del 18/06/2003 che modifica le precedenti direttive contabili 78/660/CEE, 83/349/CEE, 86/635/CEE, 91/674/CEE, da recepire nell’ordinamento

FINALITÀ, ATTIVITÀ E PROGRAMMI DELL'OIC NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI AMMODERNAMENTO DELLE DISCIPLINE DI BILANCIO

nazionale entro il 12 novembre 2007. (legge 18 aprile 2005 n. 62, cosiddetta legge Comunitaria 2004).

- Regolamento (CE) n. 1725/2003 del 29/09/2003 che adotta taluni principi contabili internazionali e sue successive modificazioni.
- Direttiva 2006/46/CE del 14 giugno 2006 che modifica le precedenti direttive contabili 78/660/CEE, 83/349/CEE, 83/349/CEE, 86/635/CEE, 91/674/CEE, da recepire nell'ordinamento nazionale entro il 5 settembre 2008.

Nazionali

- D.lgs del 17 gennaio 2003 n. 6 relativo alla riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, e successive modifiche e integrazioni. (ultimo D.lgs 28 dicembre 2004 n. 310).
- D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della legge 7 aprile 2003 n. 80.
- D.lgs 30 dicembre 2003, n. 394 relativo all'attuazione della direttiva CE 2001/65 sul valore equo ("fair value").
- D.lgs 28 febbraio 2005 n. 38 relativo all'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

⁹ Partecipano all'Associazione in qualità di Soci fondatori le organizzazioni rappresentative delle principali categorie di soggetti pubblici e privati interessati alla materia (professione contabile, preparers, users, mercato mobiliare e Authority). In particolare, hanno sottoscritto l'atto: OIC, ABI, AIAF, ANIA, Assonime, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Confindustria, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; Consiglio Nazionale dei Ragionieri, ISVAP e Unioncamere. La Consob e l'Istat hanno manifestato il loro favore all'iniziativa.

¹⁰ Su iniziativa dell'IFAC è stato costituito sei anni fa un consorzio internazionale, per la diffusione mondiale del XBRL. Al consorzio partecipano rappresentanti dello IASB, delle professioni contabili, dei preparers, degli users e delle società di software